



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo progetto	Un ambiente in evoluzione: tra i monitoraggi ambientali odierni e lo studio degli antichi ecosistemi - Terza edizione		
Ambito tematico	☒ Ambiente ☐ Animazione ☐ Assistenza	☐ Comunicazione e tecnologie ☐ Cultura	☐ Educazione e formazione ☐ Scuola e università ☐ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato:	☒ Sì, con titolo: stesso titolo ma “terza edizione” ☐ No	

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Fondazione Museo Civico di Rovereto
Nome della persona da contattare	Maurizio Battisti
Telefono della persona da contattare	3471342300
Email della persona da contattare	battistimaurizio@fondazionemcr.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Al telefono: sempre Di persona: su appuntamento
Indirizzo	Museo della Città, via Calcinari 18, Rovereto (TN)

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12 mesi	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Museo della Città (Via Calcinari 18)	

Cosa si fa	Ci si cimenta nel monitoraggio della qualità dell'ambiente attuale sperimentando in prima persona cosa significhi analizzare i dati in un laboratorio. Si sperimentano però anche altre branche delle scienze naturali, ambiti che risultano molto utili invece allo studio e alla ricostruzione degli ambienti del passato. Stiamo parlando della dendrocronologia, della xilologia (studio della specie arborea) e dell'archeozoologia, discipline che studiano resti di alberi e di animali caratteristici di antichi ecosistemi e quindi utili alla ricerca archeologica. Ecco nei dettagli alcune delle attività nelle quali potreste cimentarvi se vi candiderete a questo progetto: - Acquisizione ed elaborazione dati derivati dalle analisi dell'aria effettuate dal "naso elettronico" e dal campionatore mobile delle polveri sottili e dei metalli pesanti; - attività legate al laboratorio di dendrocronologia e archeozoologia (determinazione delle specie; revisione dati e inventariazione nuovi campioni; elaborazione e pubblicazione dei dati); - occasionale supporto alla gestione di gruppi durante alcuni momenti divulgativi come laboratori didattici e visite guidate; - opportunità di partecipazione a convegni, workshop e tavole rotonde.  	
Cosa si impara	Prima di tutto si impara a collaborare all'interno di un gruppo di ricerca affiatato e si tocca con mano un ambiente lavorativo particolare, un laboratorio, con il quale è raro entrare in contatto nella vita di tutti i giorni. Per chi ha seguito studi universitari l'aspetto formativo potrebbe essere paragonato a quello di un tirocinio curricolare ma il SCUP ha una durata e un coinvolgimento molto maggiore. La/il giovane in servizio civile diviene parte integrante della sezione e, dopo la necessaria formazione, gode di una certa autonomia nelle attività che segue. Far sentire la/il giovane in SCUP parte integrante di una squadra è forse l'obiettivo più importante per noi. Di seguito alcuni esempi delle competenze che potreste acquisire o accrescere se vi candidaste a questo progetto: - familiarità nella gestione degli archivi digitali e nella documentazione dei dati ambientali, archeozoologici e dendrocronologici; - conoscenza di alcune piattaforme e di alcuni software specifici collegati alle attività proposte quali <i>TsapWin</i>, <i>Museum</i>, <i>ImageJ</i>, <i>WinMuster</i>, <i>Excel</i>, <i>Google Earth</i>; - acquisizione di competenze per l'utilizzo di strumentazione da laboratorio (dendrocronografo, microscopi, ecc.) e di strumentazione da campo (naso elettronico, campionatori polveri sottili, carotatori, ecc.) - dimestichezza nel riconoscimento dei reperti archeozoologici e delle specie lignee.	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Toscana
	Qualificazione professionale	Tecnico delle attività di analisi e monitoraggio di sistemi di gestione ambientale e del territorio
	Titolo della competenza	Analisi e monitoraggio ambientale del territorio
	Elenco delle conoscenze	- Normative ambientali comunitarie, nazionali e regionali per garantirne l'applicazione; - tecniche di monitoraggio dei diversi aspetti ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.); - strategie di campionamento (metodi statistici e non statistici) per la raccolta dei dati da analizzare; - tecniche di caratterizzazione dei siti per analizzarne il grado di inquinamento ed individuare gli opportuni interventi da svolgere.
	Elenco delle abilità	- Analizzare la diffusione di inquinanti nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) per fare previsioni sullo stato futuro dell'area in esame; - presentare i dati raccolti alle parti interessate in modo chiaro allo scopo di facilitare l'effettuazione delle misure necessarie al miglioramento dello stato del territorio; - progettare un piano di monitoraggio (strategie di campionamento, punti di prelievo, tipo di campionatori da

	utilizzare, ecc.) per lo svolgimento delle attività di analisi.
Vitto	Nelle giornate di servizio verrà garantito un buono pasto del valore di 7 euro utilizzabile presso diversi ristoratori nelle immediate vicinanze della sede operativa.
Piano orario	Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi a partire da dicembre 2026, con una media di 30 ore a settimana da svolgersi dal martedì al venerdì. L'orario preciso di entrata e uscita dalla struttura verrà concordato con la/il giovane in SCUP. Pochissimi giorni all'anno, e solo in presenza di ponti tra due festività molto ravvicinate, i laboratori e gli uffici operativi chiudono. In tali occasioni si chiederà alla/al giovane in SCUP di usufruire dei permessi retribuiti ordinari. In caso di particolari attività aperte al pubblico o di ricerca sul campo, infine, potrà essere chiesta occasionalmente alla/al giovane una minima flessibilità di orario, compresa anche l'eccezionale presenza durante i festivi o prefestivi (in questi casi sarà dato il necessario preavviso e sarà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale).
Formazione specifica	La/il giovane, oltre ad acquisire esperienza e conoscenza durante le attività pratiche, parteciperà anche a una serie di attività formative teoriche per un totale di 56 ore basate su moduli didattici: - presentazione della struttura organizzativa e gestionale della FMCR (2 ore, formatore: M.Battisti); - presentazione dello staff e delle attività della sezione Archeologica e dei laboratori annessi (2 ore, formatore: M.Battisti); - la ricerca scientifica del museo in ambito archeologico e ambientale (2 ore, formatori: M.Battisti, S.Marconi); - database informatici e modalità di inventariazione, catalogazione, schedatura, fotografia e descrizione dei reperti archeozoologici e dendrocronologici (5 ore, formatori: S.Marconi, M.I.Pezzo); - uso dei software (<i>TsapWin, Museum, ImageJ, WinMuster, Excel, Google Earth</i>, ecc) e delle apparecchiature laboratoriali (dendrocronografo, microscopi, carotatori, ecc) (14 ore, formatori: S.Marconi, M.I.Pezzo); - tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento degli odori (naso elettronico, 3 ore, formatore: S.Marconi) - per un museo aperto e plurale: spazi senza barriere, collezioni aperte e linguaggio di genere. Focus su: accessibilità museale, open access, citizen science, pari opportunità e coinvolgimento di tutti nelle attività laboratoriali (3 ore, formatori: C.Gafforini, C.Simoncelli, M.Battisti) - applicazione dell'Agenda 2030 in museo: la sostenibilità nei programmi didattici e nei grandi eventi (1 ora, formatrici: C.Simoncelli, V.Poli); - tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico tramite campionamento meccanico (polveri sottili, metalli pesanti, 3 ore, formatore: S.Marconi) - tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico tramite biomonitoraggio lichenico (1 ora, formatore: S.Marconi); - collezioni archeozoologiche e dendrocronologiche della Fondazione (4 ore, formatori: S.Marconi, M.I.Pezzo); - archeobiologia, archeometria (dendrocronologia, xilologia, antracologia, archeozoologia, 12 ore, formatori: S.Marconi, M.I.Pezzo); - analisi delle falde acquifere (1 ora, formatore: T.Straffelini) - modalità di stesura di un testo scientifico o divulgativo (2 ore, formatori: M.Battisti, S.Marconi); - sicurezza sul luogo di lavoro (2 ore, formatori: Quidem srl).

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo persone che siano state incuriosite dalla lettura del nostro progetto e che si sentano portate, per indole o passione, alle attività proposte. Persone dunque motivate e curiose, dotate di buona volontà e disponibilità all'apprendimento, meglio se già orientate verso il mondo delle scienze ambientali/naturali.
Dove inviare la candidatura	Fondazione Museo Civico di Rovereto, Borgo Santa Caterina 41, Rovereto 38068; fondazionemcr@pec.museocivico.rovereto.tn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	
Altre note	La Fondazione si incarica di comunicare di avere ricevuto la domanda via email. Nel caso di mancata ricezione della mail di conferma dopo 48 ore, si prega di richiedere conferma di ricezione all'OLP di riferimento per questo progetto (347 1342300)